Il 2015 ha rappresentato per UniCredit S.p.A. un anno da Guinness dei Primati, nemmeno lontanamente paragonabile agli anni precedenti, che pure si erano dimostrati prodighi di elementi sindacalmente rilevanti.

I "record" realizzati nel 2015 riguardano **certamente l'insistenza – oltre che l'insensatezza – delle pressioni commerciali e l'arroganza di troppi responsabili**, non solo nella richiesta dei risultati di budget, ma anche nell'interpretazione, a dir poco "creativa", di alcune normative.

Quest'ultimo aspetto denota, nella migliore delle ipotesi, **una preoccupante mancanza di conoscenza delle regole,** particolarmente grave quando riferita ad alcune figure di sintesi; nella peggiore delle ipotesi, la conferma di una sfrontatezza senza eguali nel pretendere di far passare per lecito ciò che lecito non è.

Nonostante le speranze e gli auspici che contraddistinguono ogni Capodanno, la partenza del 2016 non è affatto rincuorante e purtroppo, **fin dal 4 gennaio, i colleghi in rete ci hanno segnalato richieste già così pressanti di dati commerciali** da risultare del tutto fuori contesto, non solo rispetto all'andamento del mercato, ma anche in relazione alle recentissime e ben note vicende del settore.

A questo si aggiunga il fatto che continua la richiesta quotidiana del "venduto", pur in presenza di procedure che ne consentono un monitoraggio puntuale **e la diffusione di alcune "regole" nella programmazione delle ferie che esistono solo nella fervida immaginazione di ch i le ha partorite.**

Sulla base dell'esperienza del 2015 – oltre che delle prime segnalazioni del 2016 – e con l'idea, se possibile, di prevenire per il nuovo anno almeno alcune delle situazioni più "sgradevoli" che ci hanno costretti ad intervenire nel recente passato, abbiamo ritenuto utile raccogliere **un elenco di indicazioni di base e di suggerimenti utili per coloro che ricoprono "ruoli di sintesi".** Non sempre si tratta di argomenti di natura prettamente contrattuale, ma la situazione è tale da convincerci che un chiarimento sia in ogni caso necessario, in quanto ….

… A CHI DI DOVERE VOGLIAMO RICORDARE CHE :

1. i colleghi in malattia/infortunio **NON** possono recarsi al lavoro, nemmeno se sta per scadere il "contest";
2. il pagamento degli straordinari, oltre a rispettare il dettato contrattuale, di certo **NON** concorre ad incrementare le " sofferenze bancarie ";
3. l'obiettivo di contenere lo straordinario **NON** si può raggiungere cancellando in procedura le ore già regolarmente effettuate dai propri collaboratori;
4. la programmazione in gennaio delle ferie di tutto l'anno **NON** evita, di per sé, la possibile concentrazione delle stesse in alcuni periodi; limitare i trasferimenti in corso d'anno o, nel caso, dare un'occhiata preventiva ai piani ferie può invece aiutare;
5. essere "in pari" con il budget **NON** è uno dei criteri previsti per la pianificazione delle ferie e/o dei permessi;
6. le campagne commerciali, che **NON** hanno ormai più alcuna caratteristica occasionale, ma sono di fatto proposte a ciclo continuo, non possono costituire limite all'assegnazione delle ferie;
7. la pausa pranzo **NON** è il momento nel quale programmare riunioni di lavoro, così come **NON** lo sono gli aperitivi a fine giornata; così come **NON** è di certo l'intervallo il momento dedicato a caricare/scaricare i bancomat;
8. i colleghi **NON** viaggiano da una filiale all'altra con il teletrasporto e i chilometri si pagano a norma di contratto;
9. le manifestazioni di interesse **NON** sono sinonimo di venduto;
10. l'apertura di un paniere titoli alle ore 13.20 **NON** significa che occorra saltare la pausa pranzo perinserire gli ordini;
11. le continue minacce di cambio ruolo e/o di paventati trasferimenti **NON** aiutano a creare un clima di armonia utile all'attività lavorativa, al contrario sono causa di inutili tensioni e demotivano iLavoratori;
12. I collocamenti obbligazionari **NON** sono gare a cronometro;
13. I prodotti di Banca Store **NON** concorrono al calcolo del rating per il merito creditizio;

14. la lettura del CCNL di categoria **NON** provoca cecità precoce.

Per quanto ovvio, l'elenco non è esaustivo; riteniamo invero possa in ogni caso **fornire utili spunti di riflessione,** sia per coloro che nel 2016 dovranno coordinare a vario titolo gruppi di Lavoratori e Lavoratrici, sia per coloro ai quali è demandata la responsabilità dell'intera Banca.

Per parte nostra, **l'impegno a contrastare con ogni mezzo qualsiasi prevaricazione e scorrettezza nei confronti dei Lavoratori e delle Lavoratrici rappresenterà, come sempre, l'assoluta priorità.**

Nel contempo siamo fortemente impegnati, proprio in questi giorni, nella elaborazione di una proposta unitaria, da sottoporre a breve all'azienda, per regolamentare, a tutela della dignità dei lavoratori e con l'obiettivo di ripristinare una certa serenità negli ambienti di lavoro, *l'odioso* fenomeno delle pressioni commerciali.

Milano, 25 gennaio 2016

SEGRETERIE DI COORDINAMENTO
UNICREDIT S.P.A.
FABI – FIRST/CISL – FISAC/CGIL – SINFUB – UGL Credito – UILCA – UNISIN

Comunicato Unitario delle OO.SS. UniCredit S.p.A. in tema di Pressioni commerciali